

# *A Milano un osservatorio sul patent box*

**A Milano nasce un osservatorio regionale per le analisi delle istanze di patent box. Con riferimento alla procedura di accordo preventivo, connessa all'utilizzo di beni immateriali (c.d. patent box), il provvedimento del direttore dell'agenzia, protocollo n. 67014 del 6 maggio 2016, aveva attribuito alla direzione centrale accertamento, settore internazionale, ufficio accordi preventivi e controversie internazionali, la competenza per la gestione delle istanze presentate dai contribuenti, con un volume d'affari pari o superiore a € 300.000.000 (risultante dall'ultima dichiarazione presentata prima dell'invio dell'istanza) e alla direzione regionale la competenza per la gestione delle istanze presentate dai soggetti con un volume d'affari inferiore a € 300.000.000. Successivamente, con disposizione del direttore regionale, protocollo n. 124908 del 28 luglio 2016, era stata assegnata all'ufficio grandi contribuenti, al settore servizi e consulenza, e all'ufficio accertamento l'attività istruttoria delle predette istanze, la gestione delle varie fasi della procedura e l'emissione dei relativi atti, in base al volume d'affari ovvero all'ammontare dei ricavi, risultante dall'ultima dichiarazione presentata prima dell'invio dell'istanza. Ora, con uno specifico provvedimento, a firma del direttore regionale della Lombardia, viene costituito l'osservatorio regionale per l'analisi delle istanze di accesso alla procedura di accordo preventivo connessa all'utilizzo di beni immateriali, disciplinata con provvedimento del direttore dell'agenzia delle entrate del 1° dicembre 2015.**

**L'osservatorio sarà costituito da rappresentanti dell'agenzia delle entrate e degli ordini professionali e delle associazioni di categoria interessati.**

**Lo scopo di tale organo è quello di creare un sistema di valutazione e di lavorazione delle istanze presentate dai contribuenti idoneo a garantire un'uniformità di comportamento. la costituzione dell'osservatorio regionale si pone, quindi, l'obiettivo di attivare un confronto con gli interlocutori professionali che consenta di affrontare e risolvere in modo tempestivo, uniforme e condiviso le eventuali criticità che dovessero essere riscontrate nella gestione delle istanze di accesso alla procedura di accordo preventivo.**

*Andrea Millani*